



Regeni, riprende processo dopo Consulta. Legale famiglia: «Affaticati ma vicini alla meta»•

Descrizione

(Adnkronos) «Siamo certamente affaticati ma vicini alla meta, pieni di energia e sicuramente anche il documentario ci ha dato una nuova energia e anche voi:» una cosa che ripetiamo spesso, chi ha pensato che diluire il tempo avrebbe sfilacciato in qualche modo la scorta mediatica e affettiva che abbiamo intorno si è sbagliato perché ha funzionato per contagio e siete sempre più numerosi. I calcoli che hanno fatto evidentemente sono falliti e il tempo è andato a nostro vantaggio. Adesso bisogna arrivare alla fine». Cos'è l'avvocata Alessandra Ballerini, legale di parte civile dei genitori di Giulio Regeni, prima della ripresa del processo davanti alla Prima Corte di Assise di Roma che vede imputati quattro egiziani accusati del sequestro e dell'omicidio del ricercatore friulano rapito, torturato e ucciso in Egitto dieci anni fa.

Nelle scorse settimane è stata depositata la sentenza della Consulta in merito al diritto della difesa e alla nomina dei consulenti dei difensori. «Dopo la pausa da ottobre, si è pronunciata la Consulta e ora sappiamo che anche gli eventuali consulenti delle difese degli imputati verranno pagati dallo Stato italiano cos'è come i difensori: il processo può riprendere», ha detto l'avvocata Ballerini insieme ai genitori di Giulio Regeni fuori dalla città giudiziaria di piazzale Clodio.

Ha accettato l'incarico dietro un paravento il perito nominato dalla Prima Corte di Assise di Roma che si occuperà di tradurre dall'arabo all'italiano due verbali di interrogatorio nel processo. «Non credo sia accaduto molte volte che un perito nominato dalla Corte si sia dovuto nascondere dietro a un paravento per ricevere l'incarico e senza neanche poter declinare le proprie generalità, e far vedere il proprio volto» ha commentato a fine udienza l'avvocata Ballerini. «Quindi al di là di chi pensa a livello italiano o europeo che l'Egitto sia un Paese sicuro è evidente che non sia così: non lo è per i testimoni, per i periti e consulenti, e non lo è stato per Giulio».

Nel corso dell'udienza il procuratore aggiunto Sergio Colaiocco e le difese hanno indicato i loro consulenti mentre l'avvocata Ballerini ha spiegato che «abbiamo delle difficoltà ad individuare un consulente perché c'è un clima di paura, i cittadini egiziani temono di comparire in questo

processo. Ora stiamo prendendo contatti con unâ??universitÃ . Speriamo di arrivare a nominare un nostro consulenteâ?•.

Alla luce dei tre mesi chiesti per lâ??incarico di traduzione, la Corte ha fissato la prossima udienza per lâ??8 giugno quando ci sarÃ lâ??esame in aula del perito. La requisitoria Ã" stata fissata, invece, per il 23 e 24 giugno quando parleranno anche le parti civili mentre le difese degli 007 prenderanno la parola il 13 e 14 luglio. La sentenza potrebbe a questo punto arrivare in autunno.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 24, 2026

Autore

redazione

default watermark